



Autorità nazionale Anticorruzione Il Ministero dell'Interno

Allegato A

Parte I

Provincia/Comune di	<u>LAGOSANTO</u>
ADOZIONI-P.T.P.C. (In caso di mancata adozione indicare i motivi)	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
DATA ADOZIONE P.T.P.C.	30.01.2014
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE e RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA(se diverso) (Indicare nominativo e incarico)	<u>Romeo dr Luciana segretario generale</u>
EVENTUALI AGGIORNAMENTI P.T.P.C.	<input checked="" type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
DATA AGGIORNAMENTO	<u>26_01 2015/</u>
NUMERO E DENOMINAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO (Indicare quelle facoltative)	<u>Servizio economato per approvvigionamenti, necessari per il funzionamento di tutti gli uffici e servizi dell'Ente – rischio medio.</u> Servizio economato - maneggio valori - rischio medio Servizio TRIBUTI - rischio medio AREA POLIZIA MUNICIPALE - rischio medio AREA AFFARI GENERALI -Stato civile, anagrafe, elettorale - rischio basso -Archivio comunale - rischio basso -comunicazione istituzionale - rischio basso AREA URBANISTICA - attività di gestione dei titolo abilitativi all'edificazione (permessi DIA, SCIA) - rischio medio -gestione degli abusi edilizi - rischio medio



Autorità nazionale Anticorruzione Il Ministero dell'Interno

<p>MISURE DI PREVENZIONE INDIVIDUATE PER CIASCUNA AREA (con indicazione di quelle ulteriori di cui alla pag. 14 Ali. I.P.N.A.)</p>	<p>E) Servizio economato per approvvigionamenti, necessari per il funzionamento di tutti gli uffici e servizi dell'Ente – rischio medio. Dal 30. 09.2015 si procederà, al fine di evitare una scarsa trasparenza o una alterazione della concorrenza, alla creazione di un elenco di operatori economici per prestazioni in economia per affidamenti diretti fatti in caso di necessità senza l'ausilio del MEPA.</p> <p>F) Servizio economato - maneggio valori - rischio medio. Sempre dal 30.09.2015 al fine di evitare una gestione discrezionale delle disponibilità sarà disposto a cura del responsabile di settore una pianificazione dei controlli e il monitoraggio sull'attività svolta. I risultati del monitoraggio saranno consegnati al responsabile dell'anticorruzione.</p> <p>G) Servizio TRIBUTI - rischio medio Attività svolta: verifica della correttezza e della tempestività dei versamenti effettuati dai contribuenti rispetto ai dati dichiarati e ai termini di legge; controllo integrato con altre banche dati e con ogni altro elemento utile ai fini dell'accertamento dell'imposta. Gestione delle istanze di riesame e degli atti di autotutela, valutazione degli elementi difensivi per il contenzioso, attivazione della riscossione coattiva. Attività di accertamento dell'evasione tributaria locale, attività di definizione condivisa di tributi e sanzioni: sempre dal 30.09.2015 al fine di evitare una disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti e il non rispetto delle scadenze temporali, il responsabile di settore provvederà a un monitoraggio dell'attività svolta. I risultati del monitoraggio saranno consegnati al responsabile dell'anticorruzione.</p> <p>H) AREA POLIZIA MUNICIPALE - rischio medio Vigilanza sull'osservanza della legge, dei regolamenti e di altre disposizioni in materia di pubblici servizi di commercio, ambiente, edilizia e urbanistica - verifiche ed ispezioni presso gli esercenti: sempre dal 30.09.2015 , al fine di evitare discrezionalità nell'interventi e il non rispetto delle scadenze temporali, il responsabile di servizio provvederà ad un monitoraggio dei servizi svolti. risultati del monitoraggio saranno consegnati al responsabile dell'anticorruzione</p>



Autorità nazionale Anticorruzione Il Ministero dell'Interno

	<p>entro il 10.10.2015. Sarà redatto a cura del responsabile di servizio un piano dei controlli.</p> <p>AREA AFFARI GENERALI</p> <p>D) Stato civile, anagrafe, elettorale - rischio basso attività di front office al fine di evitare disomogeneità delle informazioni fornite al cittadino sono già in atto e saranno potenziate la pubblicazione sul sito istituzionale dell'elenco di atti e documenti che il cittadino deve produrre. Al fine di evitare il mancato rispetto delle scadenze temporali il responsabile del servizio provvederà ad effettuare il monitoraggio delle attività e ad avviare controlli sistematici sul servizio svolto.</p> <p>L) Archivio comunale - rischio basso al fine di evitare l'occultamento o la manipolazione di documenti si ritiene di riordinare e potenziare il sistema di gestione archivistica anche attraverso l'esternalizzazione del servizio.</p> <p>M) comunicazione istituzionale - rischio basso I responsabili di servizio già provvedono alla pubblicazione dei dati sul sito istituzionale. Si intensifichi l'attività di controllo sul servizio informatico per evitare eventuali ritardi sulle pubblicazioni.</p> <p>AREA URBANISTICA</p> <p>N) attività di gestione dei titoli abilitativi all'edificazione (permessi DIA, SCIA) - rischio medio Il Responsabile di servizio al fine di evitare il rischio della disomogeneità delle valutazioni istruttorie provvederà entro il 30.09.2015 alla redazione di norme lineari e coerenti e alla esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione. Le linee e l'esplicitazione della documentazione saranno pubblicati sul sito internet.</p> <p>O) gestione degli abusi edilizi - rischio medio Il Responsabile di servizio al fine di evitare il rischio della discrezionalità degli interventi, entro il 30.09.2015 provvederà alla redazione dei criteri statistici per la creazione del campione di situazione da controllare e per evitare il mancato rispetto delle scadenze temporali sarà necessario che il responsabile del settore provveda entro il 30.11.2015 al monitoraggio e al periodo reporting dei tempi di realizzazione dei controlli.</p>
<p>INIZIATIVE ADOTTATE IN APPLICAZIONE P.T.P.C.</p>	<p>Sono state acquisite le dichiarazioni di inconfiribilità ed incompatibilità da parte dei responsabili di servizio Entro l'autunno si terrà la giornata formativa in collaborazione con altri enti E' adottato il codice di comportamento</p> <hr/> <p>All'interno del piano sono riportati le disposizioni di incompatibilità cumulo di impieghi e incarichi È stato esteso l'applicazione del codice di comportamento ai collaboratori esterni</p>



Autorità nazionale Anticorruzione Il Ministero dell'Interno

	<p>a qualunque titolo e per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni e servizi Si è escluso sistematicamente il ricorso all'arbitrato L'amministrazione ha previsto l'attivazione di una casella di posta entro il 30.06.2015 dedicata alla segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti entro il 30.09.2015 interviste a campione con i propri dipendenti per valutare la percezione del rischio corruzione entro il 30.10.2015 un incontro con i portatori di interesse sul territorio sul tema della corruzione</p>
EVENTUALI CRITICITÀ'	<p>L'Amministrazione ha provveduto al cambio di programmi per cui si potrebbero verificare dei ritardi nelle pubblicazioni</p> <p>La carenza di personale comporta il ritardo degli innumerevoli adempimenti del piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza e integrità. Si segnala che il comune di Lagosanto trattandosi di comune sotto i 5000 abitanti nel corso dell'anno 2015 potrà trasferire le funzioni fondamentali all'Unione o convenzionare le stesse pertanto si dovrà rivedere la filosofia che sottende il piano anticorruzione Il comune di Lagosanto aderirà alla Centrale Unica di committenza</p>
NUMERO SENTENZE DI CONDANNA PRONUNCIATE DA GIUDICI PENALI E/O CONTABILI NEI CONFRONTI DI DIPENDENTI NEL TRIENNIO 2011-2013 (con indicazione di: area e sotto-area di cui Ali. 2 P.N.A.: area e sotto-area facoltativa; ammontare condanna per fatti corrottivi)	Nessuna
EVENTUALI CASI DI ESCLUSIONE DA GARE D'APPALTO ORISULUZIONE DI CONTRAITI PER MANCATO RISPETTO DI PROTOCOLLI DI LEGALITÀ' O INTEGRITÀ'	Nessuna
PROGRAMMA TRIENNALI- SULLA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ' (Indicare se costituisce una sezione del P.T.P.C.)	Il programma triennale sulla trasparenza e integrità costituisce una sez. del PTPC



Autorità nazionale Anticorruzione

Il Ministero dell'Interno

Parte II
Notizie relative ad Enti partecipanti

DENOMINAZIONE	GECIM SRL	
SEDE LEGALE	VIA ROMA 38 44034 , COPPARO (FE)	
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	
OGGETTO SOCIALE	GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI E SERVIZI AFFINI	
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	5%	
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	INIZIO PARTECIPAZIONE 11/10/2011	
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	COMUNE DI RO, COMUNE DI BERRA, COMUNE DI COPPARO ATTRAVERSO PATRIMONIO COPPARO SRL	
SOGGETTO VIGILANTE		
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	<table border="1"><tr><td>no</td></tr></table> IL MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS 231/2001 AD OGGI NON E' OBBLIGATORIO	no
no		
DATA APPROVAZIONE		
INTEGRAZIONE DI DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)		
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata adozione, indicare i motivi)	IN DATA 26/2/2015 E' STATO APPROVATO IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E SUCCESSIVAMENTE PUBBLICATO SUL SITO INTERNET DELLA SOCIETA' www.gecim.it NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"	
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)	IL PRESIDENTE DEL CDA DOTT. CRISTIANO BULGARELLI	
EVENTUALI CRITICITA'		

COMUNE DI LAGOSANTO
Prot. 0001665 del 12-03-2015
cat. 4 class. 5





Autorità Nazionale Anticorruzione dell'Interno

Il Ministero

Allegato A

PARTE II Notizie relative a Enti partecipanti

DENOMINAZIONE	DELTA 2000 SOC. CONSORTILE A R.L.
SEDE LEGALE	Strada del Mezzano, 10 – 44020 OSTELLATO (FE)
FORMA GIURIDICA	Società consortile a responsabilità limitata
OGGETTO SOCIALE	Attività di valorizzazione risorse ed economia del territorio – Gruppo di Azione Locale Leader. La Società ha per oggetto ogni iniziativa finalizzata alla valorizzazione delle risorse e delle attività economiche con lo scopo di favorirne uno sviluppo organico ed integrato, aumentando quantitativamente e qualitativamente l'imprenditoria locale, promuovendo un modello sostenibile di sviluppo, favorendo la conservazione dei valori, delle tradizioni e della cultura propria delle comunità locali.
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	Euro 87,92 pari a 0,07 del Capitale Sociale
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	19/02/1997 – 31/12/2020
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	Provincia di Ferrara, Provincia di Ravenna, Comune di Alfonsine, Comune di Argenta, Comune di Bagnacavallo, Comune di Berra, Comune di Cervia, Comune di Codigoro, Comune di Comacchio, Comune di Conselice, Comune di Copparo, Comune di Fiscaglia, Comune di Goro, Comune di Jolanda di Savoia, Comune di Mesola, Comune di Ostellato, Comune di Portomaggiore, Comune di Ravenna, Comune di Russi, Comune di Tresigallo, Comune di Voghiera, CCIAA di Ferrara, CCIAA di Ravenna, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
SOGGETTO VIGILANTE	<i>Collegio Sindacale</i>
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	<div style="display: flex; justify-content: space-around; align-items: center;"> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px 10px;">SI</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px 10px;">NO</div> </div> <p><i>Il Piano è stato predisposto ed è pronto per l'adozione. Sono in corso le opportune verifiche in merito all'applicabilità o meno per i Gruppi di Azione Locale Leader</i></p>



**Autorità Nazionale Anticorruzione
dell'Interno**

Il Ministero

DATA APPROVAZIONE	____/____/____
INTEGRAZIONE DI DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NC
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata adozione, indicare i motivi)	____/____/____ <i>Sono in corso le opportune verifiche in merito all'applicabilità o meno per i Gruppi di Azione Locale Leader</i>
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)	_____ _____
EVENTUALI CRITICITA'	_____ _____ _____



Autorità nazionale Anticorruzione

Il Ministero dell'Interno

Parte II

Notizie relative ad Enti partecipanti

DENOMINAZIONE	AREA S.P.A.		
SEDE LEGALE	COPPARO (FE), VIA A. VOLTA N. 26/A, CAP. 44034		
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' PER AZIONI A TOTALE CONTROLLO PUBBLICO PARTECIPATA DA 15 COMUNI		
OGGETTO SOCIALE	SERVIZIO PUBBLICO SGRU – GESTIONE RIFIUTI URBANI: a) raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti; b) spazzamento strade con raccolta e smaltimento dei rifiuti; c) gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento di rifiuti e di altri impianti utili al perseguimento dell' oggetto sociale; d) altri servizi o prestazioni che si vorranno conferire alla società; e) l'autotrasporto di rifiuti e cose per conto di terzi.		
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA		COMUNE	Proprietà
	1	Berra	5,80%
	2	Codigoro	12,70%
	3	Copparo	17,40%
	4	Fiscaglia	10,08%
	5	Formignana	2,66%
	6	Goro	3,79%
	7	Jolanda di Savoia	3,34%
	8	Lagosanto	4,04%
	9	Masi Torello	2,26%
	10	Mesola	7,28%
	11	Ostellato	6,83%
	12	Portomaggiore	11,60%
	13	Ro	3,95%
	14	Tresigallo	4,47%
	15	Voghiera	3,80%
			100,00%
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	Società trasformata in data 12/03/2001 da consorzio/ente pubblico a società per azioni Durata fino al 31/12/2050		
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	COMUNE DI COMACCHIO, ente affidato al gestore AREA SPA ai sensi della delibera ATO6 Ferrara n. 1 del		



Autorità nazionale Anticorruzione

Il Ministero dell'Interno

	03/05/2005
SOGGETTO VIGILANTE	<p>La Società è retta ed organizzata ai sensi dell'art. 113, comma 5°, lett. c) del D.Lgs. 267/2000, ovvero attraverso il modulo gestorio in delegazione interorganica (c.d. in house) in quanto attiva nei servizi pubblici locali di rilevanza economica.</p> <p>I soggetti vigilanti, pertanto, sono i 15 comuni soci.</p> <p>La società è inoltre dotata di un COLLEGIO SINDACALE (nelle persone di Tullio Chiesa, Dario Bigoni e Maurizia del Carlo) e di un REVISORE LEGALE, Gianluca Soffritti</p>
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	<p><input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> Xno</p> <p>SOGGETTO NON OBBLIGATO. Il consiglio di amministrazione in data 19/12/2014 ha deliberato di dotare comunque la società del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con integrazione ai sensi della L. 190/2012</p>
DATA APPROVAZIONE	Da approvare
INTEGRAZIONE DJ DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)	Il predisponendo modello sarà integrato con la legge 190/2012
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata adozione, indicare i motivi)	PTPC approvato dal consiglio di amministrazione in data 02/02/2015 su proposta del RPC del 30/01/2015 e pubblicato sul sito istituzionale www.areacopparo.it in data 03/02/2015
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)	Ing. RAFFAELE ALESSANDRI, direttore generale di AREA SPA
EVENTUALI CRITICITA'	

Parte III

Considerazioni e proposte

--



Autorità nazionale Anticorruzione

Il Ministero dell'Interno



Autorità nazionale Anticorruzione

Il Ministero dell'Interno



Autorità Nazionale Anticorruzione
Al Ministero dell'Interno

PARTE II
Notizie relative a Enti partecipanti

DENOMINAZIONE	LEPIDA S.P.A
SEDE LEGALE	VIALE ALDO MORO N. 64 – 40127 BOLOGNA
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' PER AZIONI
OGGETTO SOCIALE	TELECOMUNICAZIONI ED INFORMATICA ICT (ART. 3 DELLO STATUTO SOCIALE)
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	0,0016%
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	inizio: 30/09/2010 fine: 31/12/2050
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	SI VEDA ELENCO DEI SOCI PUBBLICATO SUL SITO INTERNET di LEPIDA S.P.A. http://www.lepida.it/la-societa/soci-1
SOGGETTO VIGILANTE	REGIONE EMILIA-ROMAGNA Comitato Permanente di Indirizzo e Coordiamento degli Enti locali
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	SI
DATA APPROVAZIONE	26/10/2010

INTEGRAZIONE DI DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)	SI
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata adozione, indicare i motivi)	Data di approvazione 27/12/2013, Delibera CDA n. D1213_31 Data di trasmissione al Soggetto Vigilante ns. prot. 140690/out/gen del 07/02/2014
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)	Ing. Cristiano Passerini
EVENTUALI CRITICITA'	<hr/> <hr/> <hr/>



Autorità nazionale Anticorruzione

Il Ministero dell'Interno

Allegato A

Parte II
Notizie relative ad Enti partecipanti

DENOMINAZIONE	C.A.D.F. S.p.A.		
SEDE LEGALE	Via V. Alfieri, 3 – 44021 Codigoro (FE)		
FORMA GIURIDICA	Società per Azioni in house		
OGGETTO SOCIALE	Servizio Idrico Integrato		
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	<i>Vedi tabella 1 allegata</i>		
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	<i>Vedi tabella 1 allegata</i>		
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	<i>Vedi tabella 1 allegata</i>		
SOGGETTO VIGILANTE	Assemblea dei Soci		
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	<table border="1" style="display: inline-table; vertical-align: middle;"> <tr> <td style="text-align: center;">si</td> <td style="text-align: center;">no</td> </tr> </table>	si	no
si	no		
DATA APPROVAZIONE	Verbale C.d.A. n. 12 del 12/11/2008		
INTEGRAZIONE DJ DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)	No		
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata adozione, indicare i motivi)	Il nuovo ODV sta procedendo all'adeguamento del modello di organizzazione e gestione alle previsioni del L. 190/2012 secondo quanto previsto dal punto 3) 1.1 del PNA.		
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)	Dott. Pietro Buzzi Consulente Giuridico esterno Responsabile Trasparenza e Anticorruzione		
EVENTUALI CRITICITA'			

COMUNE DI LAGOSANTO

Prot. 0001512 del 06-03-2015
cat. 4 class. 5





C.A.D.F. S.p.A.

tabella 1) Allegato a questionario ANAC - parte II - Notizie relative ad Enti partecipati (03.03.2015)

	SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI A CADF S.P.A.	QUOTA SOCIALE POSSEDUTA		DATA PARTECIPAZIONE	
		azioni €:	%	inizio	fine
1	Berra	2.357.000,00	5,99	15/01/1994	31/12/2050
2	Codigoro	4.895.000,00	12,45	15/01/1994	31/12/2050
3	Comacchio	2.556.000,00	6,50	15/01/1994	31/12/2050
4	Copparo	9.143.000,00	23,25	15/01/1994	31/12/2050
5	Fiscaglia	4.086.000,00	10,39	01/01/2014	31/12/2050
6	Formignana	930.000,00	2,36	15/01/1994	31/12/2050
7	Goro	2.026.000,00	5,15	15/01/1994	31/12/2050
8	Jolanda di Savoia	2.239.000,00	5,69	15/01/1994	31/12/2050
9	Lagosanto	2.114.000,00	5,38	15/01/1994	31/12/2050
10	Mesola	2.957.000,00	7,52	15/01/1994	31/12/2050
11	Ostellato	2.982.000,00	7,58	15/01/1994	31/12/2050
12	Ro Ferrarese	1.353.000,00	3,44	15/01/1994	31/12/2050
13	Tresigallo	1.691.000,00	4,30	15/01/1994	31/12/2050
		39.329.000,00	100,00		



Autorità nazionale Anticorruzione

Il Ministero dell'Interno

Prot. 135 AM7

Allegato A

Parte II
Notizie relative ad Enti partecipanti

DENOMINAZIONE	SIPRO AGENZIA PROV. LE PER LO SVILUPPO SPA
SEDE LEGALE	CASTELLO ESTENSE - FERRARA
FORMA GIURIDICA	SPA
OGGETTO SOCIALE	ATTUAZIONE LINEE DI INDIRIZZO DEGLI ENTI LOCALI
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	0,17% COMUNE LAGOSANTO
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	TUTTI I COMUNI DELLA PROV DI FERRARA -
SOGGETTO VIGILANTE	
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	<input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
DATA APPROVAZIONE	
INTEGRAZIONE DI DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)	IN FASE DI APPROVAZIONE
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata adozione, indicare i motivi)	VERRA' APPROVATO DAL CDA IL 20-3-2015
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)	MARZOLA CLAUDIA - RESP AMM. VD
EVENTUALI CRITICITA'	